

Algoritmo mobilità: Come funziona il sistema di assegnazione alla sede?

Lucio Ficara Lunedì, 24 Aprile 2017

C'è ancora tanta paura che anche per il 2017/2018 l'algoritmo della mobilità possa generare degli errori. Cerchiamo di spiegare come funzionerà il sistema.

Per comprendere **come funzionerà, nella mobilità dei docenti 2017/2018, il sistema di assegnazione ad una delle sedi scolastiche richieste o degli ambiti richiesti**, bisogna puntualizzare alcune cose.

Intanto bisogna sapere che un docente che chiede trasferimento o passaggio **potrà richiedere al massimo 15 preferenze**. Di queste 15 preferenze **al massimo 5 potranno essere di scuola**, mentre **le altre 10 di ambito o provincia**. La domanda di trasferimento **provinciale e interprovinciale è unica**, quindi le 15 preferenze esprimibili potrebbero essere espresse, qualora lo si volesse, anche **scegliendo scuole e ambiti di più province oppure di una sola provincia**. Il docente aspirante alla mobilità **potrebbe anche richiedere 15 preferenze tra ambiti e province, senza richiedere scuole**.

Cerchiamo di capire come funziona l'algoritmo per assegnare la sede di titolarità al docente. **L'algoritmo tiene conto primariamente del punteggio e delle precedenze in ordine alle preferenze scelte**. Se per esempio in un dato ambito 00X di una data regione **ci sono 6 posti di A027 (matematica e fisica) vacanti e disponibili** o che si rendono vacanti e disponibili per effetto di un incrocio in uscita, allora **il sistema individua i 6 docenti titolari in provincia con punteggio più alto**, o con precedenza, che abbiano espresso **solo le scuole di quell'ambito, solo l'ambito stesso oppure entrambe le opzioni**. Il sistema prende in considerazione il docente con la precedenza più alta o, in mancanza di questa, con il punteggio più alto **ed esamina l'ordine delle preferenze scelte per verificare la disponibilità del posto**. Se per esempio il primo docente ha espresso **solo 5 scuole dell'ambito 00X** e in queste scuole non ci sono disponibilità di A027, **il sistema non dispone il trasferimento e passa al secondo docente**. Se il secondo docente invece **ha espresso soltanto l'ambito 00X** verrà necessariamente soddisfatto **con titolarità su ambito**. A questo punto la macchina potrà vagliare la situazione **del terzo docente**, che per esempio ha chiesto **prima 5 scuole dell'ambito 00X e poi lo stesso ambito**, il sistema collocherà il docente **nella prima preferenza disponibile che potrebbe essere anche una scuola**. In buona sostanza il sistema procederà **fino a completare la copertura dei 6 posti**, coinvolgendo nella disamina delle preferenze **anche più dei 6 docenti con precedenza o punteggio più alto**.

In conclusione **nell'ambito 00X** si sono effettuati tutti gli spostamenti possibili per coprire **i 6 posti di A027**, alcuni docenti saranno finiti su scuola altri su ambito, **a seconda delle preferenze espresse e soprattutto del loro ordine**. Appena terminata la mobilità provinciale, **il sistema cancella tutte le domande uniche soddisfatte su scuole e ambiti delle province**. Quindi si passa alla mobilità interprovinciale, dove l'algoritmo è più complesso, anche se funziona con lo stesso principio. Il timore che **l'algoritmo possa fallire nuovamente creando contenzioso tra Miur e docenti è concreto**, ma questa volta sarebbe veramente paradossale dopo la kafkiana esperienza dell'anno

scorso. Ci auguriamo che **la Ministra Valeria Fedeli sia più brava e fortunata della Ministra Stefania Giannini.**